



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA



Coeweb

Statistiche commercio estero



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

La dinamica dell'interscambio commerciale
da gennaio a giugno 2025 – confronto con
il 1° semestre 24

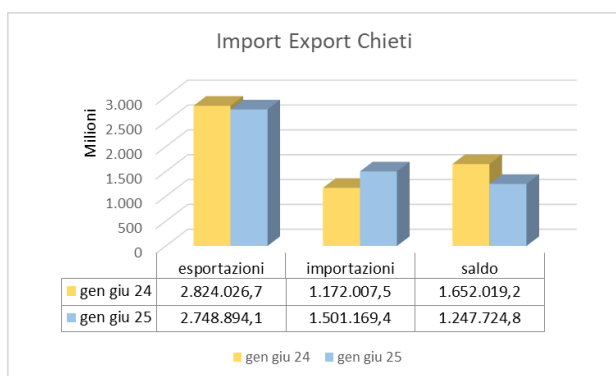
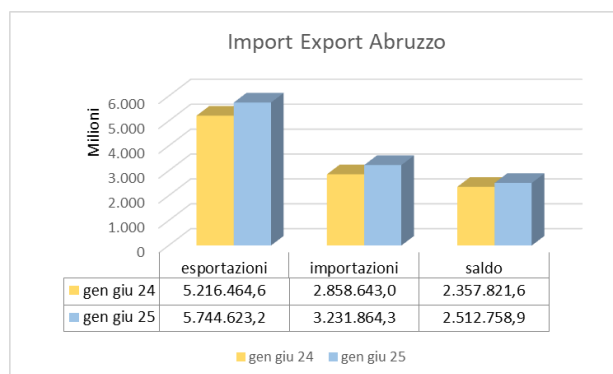
CCIAA Chieti
Pescara

Il commercio con l'estero in cifre nel primo semestre 2025

Sulla scorta dei dati recentemente pubblicati dall'Istat riguardanti il commercio con l'estero e la bilancia commerciale con riferimento al secondo trimestre 2025, è possibile condurre l'analisi delle informazioni sui valori delle esportazioni registrate da gennaio a giugno del 2025. Tale studio consente di evidenziare, rispetto alla decisa crescita registrata a livello nazionale rispetto allo stesso periodo del 2024 (+2,1%), un deciso incremento dell'export regionale (+ 10,1%). A continuare a preoccupare è il segno invece negativo della variazione dell'export di Pescara, che dopo -26,8% patito nel corso del primo trimestre 25 rispetto allo stesso periodo del 24, mostra una frenata nella crescita, anche a livello semestrale passando da 331,6 a 296,7 milioni di euro, traducendosi in termini percentuali in una variazione del -10,5%; il suo peso sul totale regionale sale al 5,2%.

Si deve segnalare ancora negativo l'andamento dell'export di Chieti che, dopo il -9,5% registrato su base trimestrale a marzo 25 rispetto allo stesso periodo del 24, mostra un segno di flessione nell'arco del primo semestre 25 rispetto allo stesso periodo del 24, ma molto più modesto, passando da più di 2.824,0 milioni a circa 2.748,9 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde ad una variazione negativa del 2,7%; il suo peso sul totale regionale arretra al 47,9%, meno di un punto percentuale in meno nel confronto con il dato rilevato nel primo trimestre del 2025.

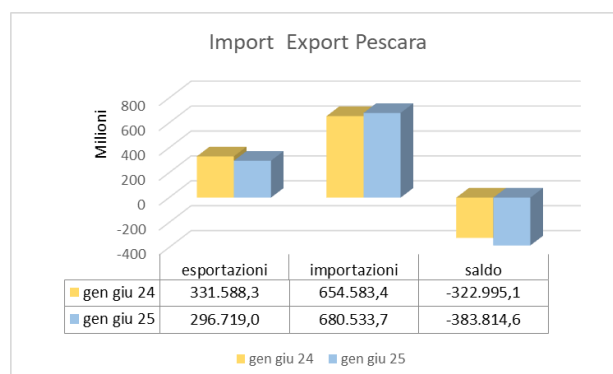
Analizzando nel dettaglio l'interscambio commerciale, il confronto tra i flussi import export del primo semestre 2025 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si evidenzia, a livello regionale (con esportazioni in aumento del 10,1%, importazioni pure in crescita del 13,1%) un saldo positivo di circa 2.512,8 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto al saldo rilevato nello stesso periodo del 24 attestatosi sui 2.858,6 milioni di euro.



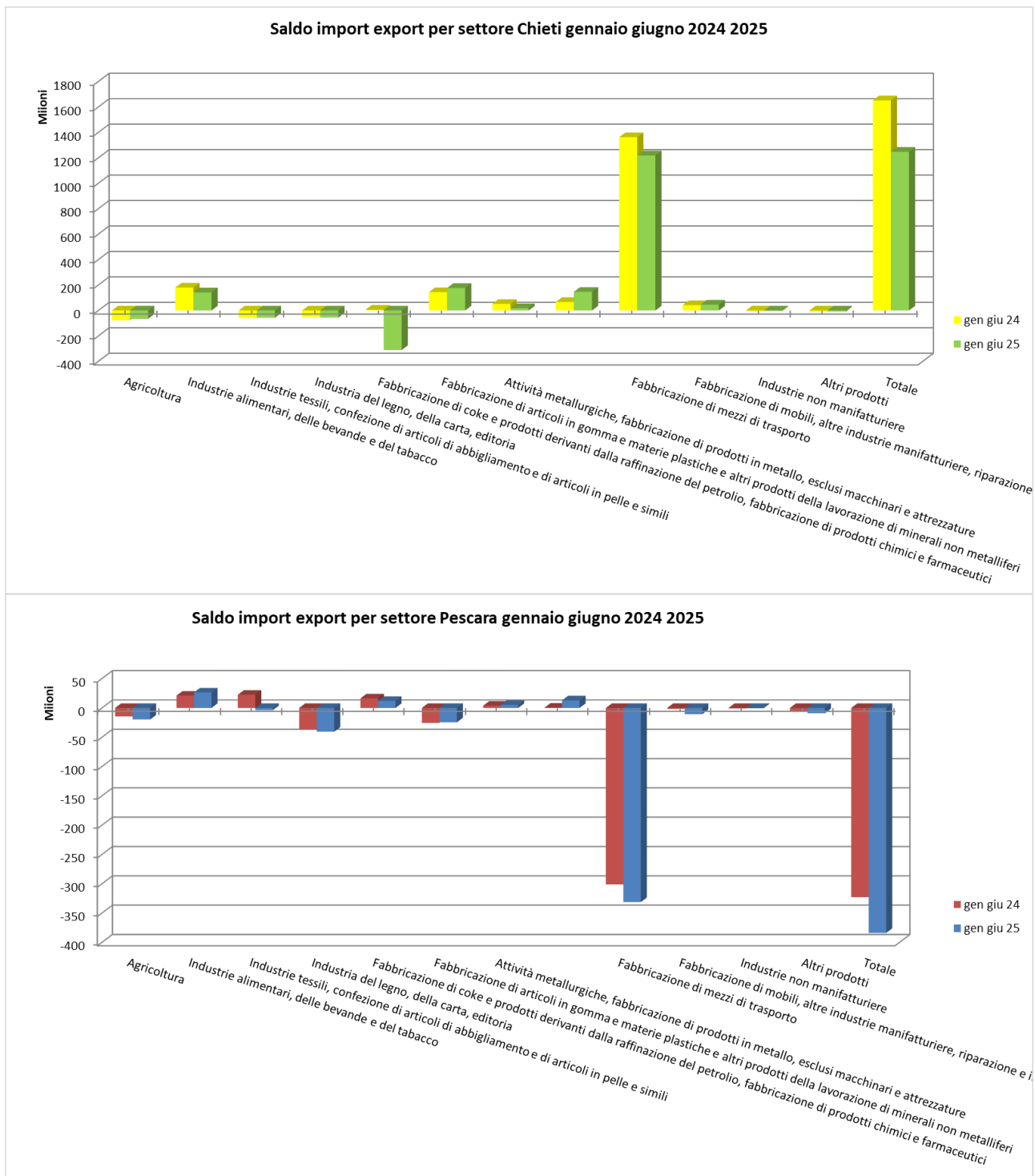
Per la provincia di Chieti (con importazioni in forte aumento nell'ordine del 28,1% ed esportazioni in flessione del 2,7%), la bilancia commerciale continua a presentare un surplus (1.247,7 Mio eur), ma decisamente inferiore rispetto al saldo positivo registrato nello stesso periodo del 2024 (circa 1.652 Mio eur).

Mentre per la provincia di Pescara (con

importazioni ancora in crescita nell'ordine del 4% ed esportazioni in diminuzione del 10,5%) il disavanzo continua a risultare di segno ancor più negativo (circa 383,8 Mio eur), rispetto al saldo in deficit registrato a giugno 24 (poco più di 322,9 Mio eur).



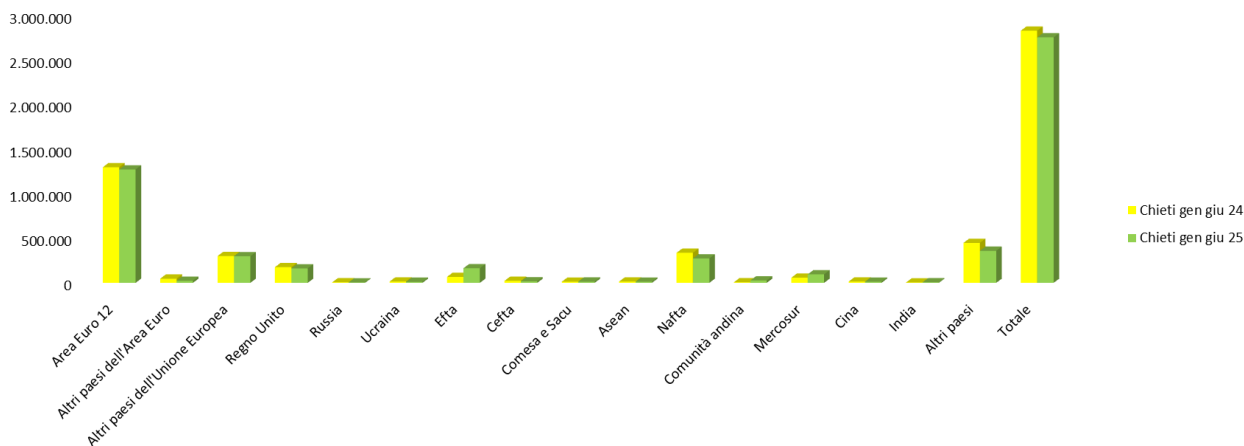
Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat



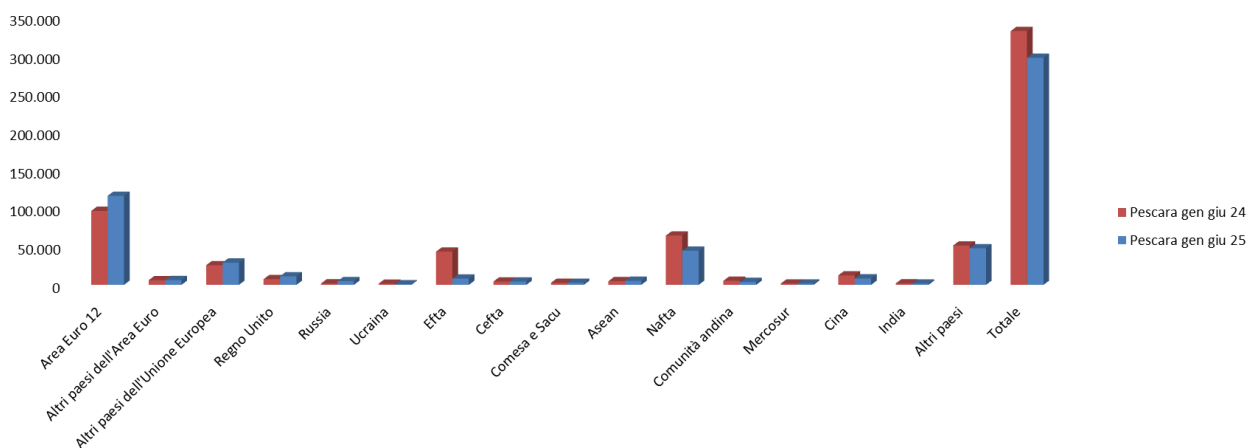
Con specifico riferimento al grado di apertura commerciale e quindi alla direzione della destinazione delle merci vendute verso i principali paesi di sbocco, si rileva come nel corso del primo semestre 2025 siano state dirette in Europa (area euro 12) il 46,2% delle esportazioni della provincia di Chieti (erano il 45,8% nei primi sei mesi del 2024) con una decrescita dell'1,9% nei valori monetari rispetto allo stesso periodo del 2024; il 39,2% quelle di Pescara (erano il 29,1% nel 2024) con una variazione del +20,4% rispetto a giugno dell'anno prima; il 10,8% verso altri paesi europei UE in provincia di Chieti (era il 10,6% nel 2024) con una decrescita dello 0,7% del valore delle vendite; il 9,8% quelle di Pescara (erano il 7,7% nel primo semestre del 2024) con un incremento del 13,3% rispetto al giugno 2024; in provincia di Chieti il 5,9% contraddistingue la quota di mercato verso il Regno Unito (-7,9% in termini monetari), il 3,8% in provincia di Pescara (+50,9% degli

introiti); lo 0,5% dell'export di Chieti è diretto in Africa (era lo 0,5% anche nel 2024) con una variazione positiva del 7,2%, lo 0,9% quello di Pescara (era lo 0,8% nel 2024), ma con un -2,7% del valore delle esportazioni rispetto al giugno 2024; il 10% delle esportazioni di Chieti sono state indirizzate verso l'area "nafta" (Stati Uniti Canada e Messico) con una variazione del -18,7% rispetto al 24, mentre quelle di Pescara risultano il 15% con un decremento del 30,8%; lo 0,5% delle esportazioni di Chieti va in Cina (con una variazione negativa dell'11,1%), mentre quelle di Pescara salgono al 2,8% (ma con -32,7% in termini di valori); si confermano allo 0,2% le esportazioni di Chieti che vanno in India (con una variazione monetaria del +35,5%), e quelle di Pescara allo 0,6% (ma con un decremento in valore del 12,7%). Da segnalare infine ancora la frenata delle esportazioni verso l'Ucraina, misurando, con un peso complessivo marginale solo di circa lo 0,4% a Chieti, con valori in decrescita nell'ordine del -25,9% rispetto al giugno 24, che a Pescara (0,3%) dove si registra una contrazione in valore pari al -45,6%; infine con riguardo alle esportazioni verso la Federazione Russa segnali sempre negativi quelli di Chieti con peso solo dello 0,2% e variazione del -25,7%), mentre incoraggianti da Pescara a rappresentarne l' 1,6% con un +158,5%.

Export Chieti per area geografica - gen giu 2024 2025



Export Pescara per area geografica - gen giu 2024 2025



Soffermandosi ad analizzare i dati per macrosettori l'attività manifatturiera si conferma quella a più alta vocazione per le esportazioni (con un peso del 97,2% per l'Abruzzo, del 92,5% per Pescara e addirittura del 98,5% per Chieti).

Osservando nel dettaglio la dinamica della composizione dell'export per singoli settori si osservano variazioni positive, nel corso del primo semestre del 2025, rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente, nell'ambito del comparto delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (Abruzzo con +5,6% con peso dell'8,5% rispetto al totale esportato, Pescara con +12,2% e peso del 18,1%, e Chieti con +1,2% e peso del 10,7%);

nel comparto Industria del legno, della carta, editoria (dove il peso è comunque poco rilevante) con variazioni positive sia a livello regionale (+25,8%) sia a Chieti (+29,6%) che a Pescara (+60,6%);

ancora nell'export concernente il settore della fabbricazione di computer e di apparecchi elettronici (+14,5% in Abruzzo, +48,7% a Chieti, +33,4% a Pescara).

Nella Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in cui si sono rilevati incrementi generalizzati sia in Abruzzo (+12,3% con peso del 6,8%) che a Chieti (+9,1% pesando il 10,5%), dati in lieve decrescita invece a Pescara (-0,1% con peso del 3,1%);

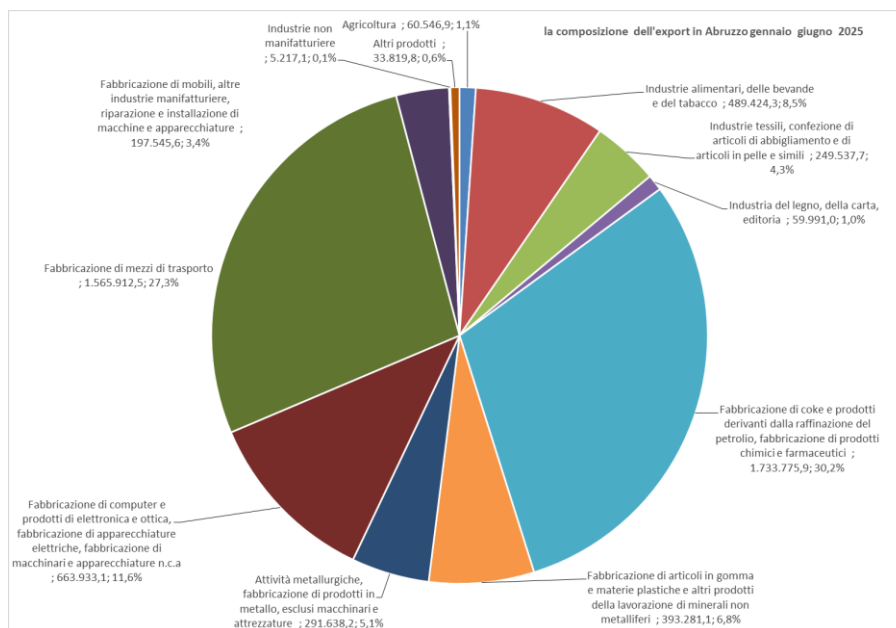
Dati non dovunque positivi per la fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature in crescita dei mezzi di trasporto: in Abruzzo (con un peso del 3,4% rispetto a tutte le esportazioni in regione) nella misura del +3,5%; a Chieti dove pesando per il 2,5% registra un segno in crescita del +23,5%; mentre a Pescara rappresentando il 7,2% delle esportazioni complessive il dato è negativo nella misura del +-17,8%;

ancora non omogenei i trend nel settore dei prodotti agricoli con aumenti in termini percentuali sia in Abruzzo con +4,8%, che a Chieti con +25,8% ma negativi a Pescara con -9,3%, Dati non omogenei pure dei beni classificati come "altri prodotti" (positivi con +1,2% in regione con peso dello 0,6%, ed a Chieti con un + 9,7% e peso dello 0,4%, negativi con -15% a Pescara con peso de 2,6%).

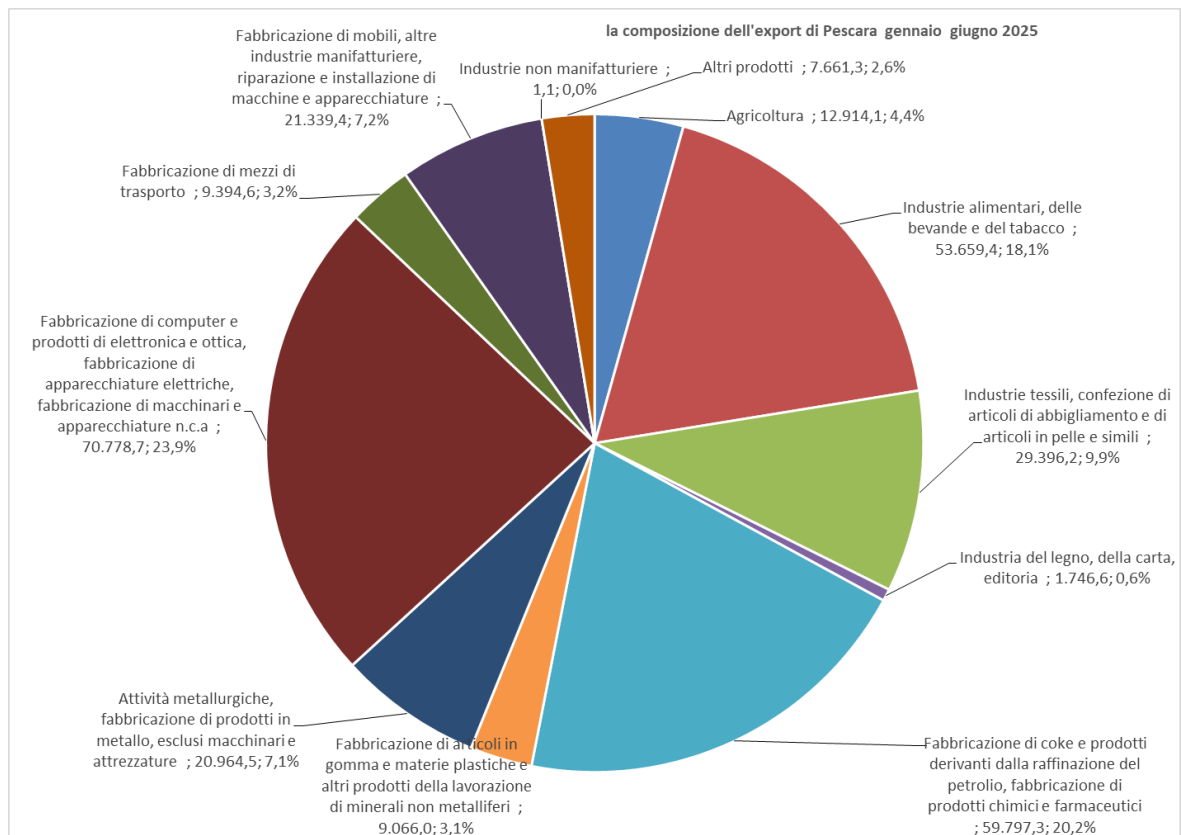
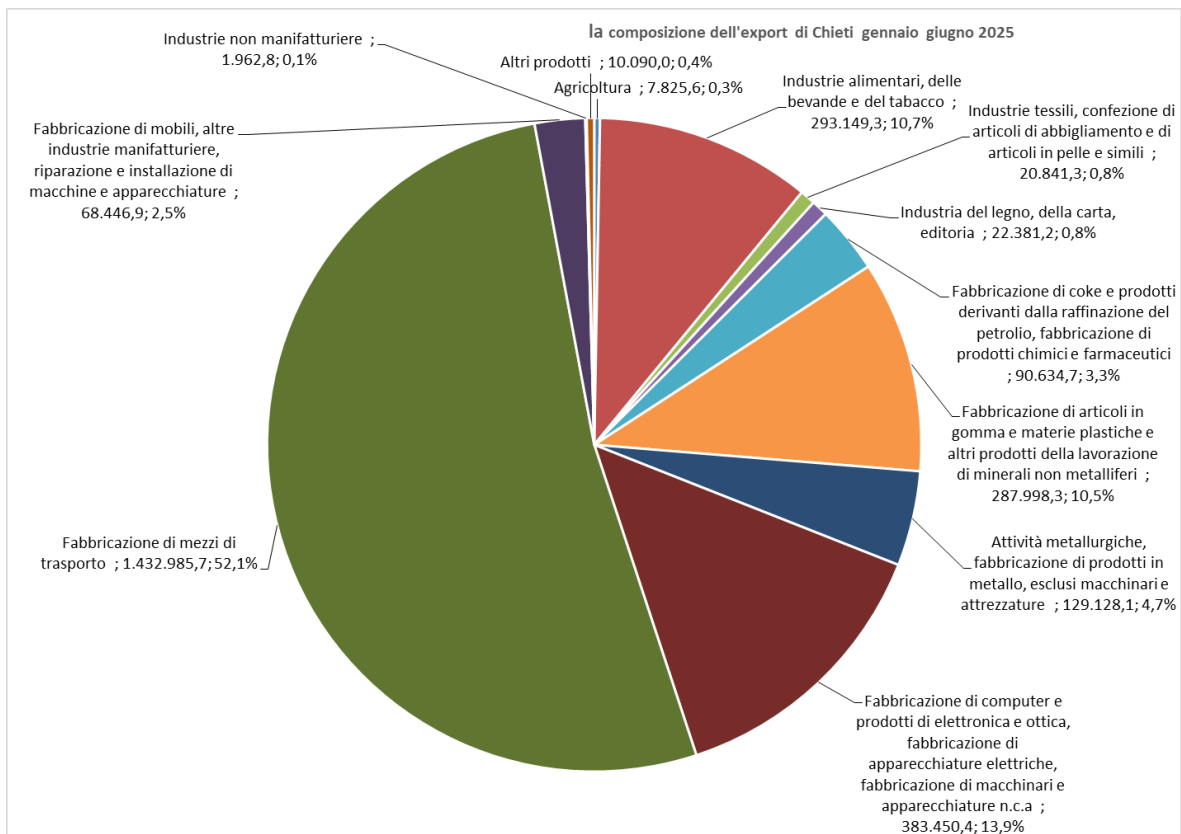
Variazioni non tutte positive nell'export dei beni classificati come "altri prodotti" (Abruzzo con +3,6% con peso dello 0,6% rispetto al totale esportato, e Chieti con +24% e peso dello 0,4%, mentre a Pescara con -35,1% e peso del 2,8%).

Nella Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici dato positivo in regione (+54,7%), ma negativi sia in provincia di Pescara (-24,4%) che di Chieti (-18,4%); così come per le industrie tessili con un decremento del 10,5% in Abruzzo (con peso del 4,3%), e addirittura del -49,8% a Pescara (con peso del 9,9%), ma in crescita del 13,7% a Chieti (con peso però solo dello 0,8%).

Dappertutto negativi i dati nel comparto delle attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (con -1,9% in regione con peso del 5,1%, a Chieti con un -17,7% con peso del 4,7%, ed a Pescara con -7,2% con peso del 7,1%); si confermano infine assolutamente negativi i dati nell' export riguardante la fabbricazione dei mezzi di trasporto con un decremento del 12,7% in Abruzzo (con peso del 27,3%), del 12,5% a Chieti (dove pesa per ben il 52,1%), del 15,3% a Pescara (dove però pesa solo il 3,2%).



Branche di attività economica	dati assoluti e Variazioni % 1-2° trim25 / 1-2° trim24												
	Agricoltura	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	Industria del legno, della carta, editoria	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	Industrie non manifatturiere	Altri prodotti	Totale
Territorio d													
Abruzzo	60.546,9	489.424,3	249.537,7	59.991,0	1.733.775,9	393.281,1	291.638,2	663.933,1	1.565.912,5	197.545,6	5.217,1	33.819,8	5.744.623,2
Pescara	12.914,1	53.659,4	29.396,2	1.746,6	59.797,3	9.066,0	20.964,5	70.778,7	9.394,6	21.339,4	1,1	7.661,3	296.719,0
Chieti	7.825,6	293.149,3	20.841,3	22.381,2	90.634,7	287.998,3	129.128,1	383.450,4	1.432.985,7	68.446,9	1.962,8	10.090,0	2.748.894,1
Pescara	20.739,7	346.808,6	50.237,5	24.127,8	150.432,0	297.064,3	150.092,6	454.229,0	1.442.380,3	89.786,3	1.963,8	17.751,3	3.045.613,2
Abruzzo	4,8%	5,6%	-10,5%	25,8%	54,7%	12,3%	-1,9%	14,5%	-12,7%	3,5%	97,7%	1,2%	10,1%
Pescara	-9,3%	12,2%	-49,8%	60,6%	-24,4%	-0,1%	-7,2%	33,4%	-15,3%	-17,8%	-42,4%	-15,0%	-10,5%
Chieti	25,8%	1,2%	13,7%	29,6%	-18,4%	9,1%	-17,7%	48,7%	-12,5%	23,5%	90,3%	9,7%	-2,7%
Chieti													
Pescara	1,4%	2,8%	-34,6%	31,4%	-20,9%	8,8%	-16,3%	46,1%	-12,5%	10,3%	90,1%	-2,5%	-3,5%



elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat